

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COMITATO DI QUARTIERE DI SAN VINCENZO

Il giorno 3 marzo 2015 si è tenuto l'incontro del Comitato di Quartiere di S. Vincenzo.

Assente Alberto Lorenzi.

Temi dell'incontro sono gli esiti della Commissione Viabilità e Sicurezza tenutasi il giorno prima e varie.

Relaziona la Presidente.

I temi trattati erano frutto di segnalazioni pervenute e di argomenti discussi nelle precedenti sedute del Consiglio di Quartiere:

1 - permanere di una buca davanti al civico n.3 di via Bregonze, anche dopo i recenti lavori di sistemazione nella stessa via:

RISPOSTA DEL COMUNE: i lavori di asfaltatura che si sono visti nei pressi della via, e in generale nel quartiere, non sono stati eseguiti dal Comune; la buca risale a lavori di allaccio male eseguiti e risulta difficile farseli aggiustare dalla ditta che li realizzò molti anni fa. Il lavoro verrà eseguito più avanti, se ci saranno i fondi.

2 - permanere della necessità di rifare il fondo stradale in via S. Camillo ricalibrando tutti i livelli in gioco: infatti le caditoie sono molto al di sotto dell'attuale livello dell'asfalto, creando profondi avvallamenti, e i rattoppi effettuati recentemente hanno solo chiuso le buche dell'asfalto; con la riasfaltatura si avrebbe anche una segnaletica orizzontale coerente (vedi lo stop alla chiesetta di S. Vincenzo, ormai fuori luogo) e si potrebbe abbassare la quota dell'asfalto laddove ora produce l'allagamento delle proprietà private che sono rimaste al di sotto del livello della strada;

RISPOSTA DEL COMUNE: non ci sono fondi per riasfaltare le strade e, visto il poco traffico di via S. Camillo, si preferisce affrontare problemi più urgenti. Proveranno a cancellare meccanicamente la vecchia segnaletica orizzontale in corrispondenza della chiesetta.

3 - Vorremmo una risposta sullo spostamento del bidone dell'organico all'uscita dell'Andio del cordaro, come proposto, per metterlo verso la chiesetta di S. Vincenzo così gli sporcaccioni hanno il cassonetto più vicino a casa o, in alternativa, arretrare il cassonetto all'altezza della siepe per renderlo meno evidente. Tra l'altro è stato messo sopra la linea di stop per i ciclisti, rendendola di fatto inutile. Si ritiene che l'operatore di Greta possa coprire una distanza di circa m.10 dal veicolo per prendere e riporre il cassonetto all'altezza della siepe, e che in questo modo ne guadagnerebbe la dignità del luogo.



RISPOSTA DEL COMUNE: hanno provveduto l'indomani stesso a spostare il bidone più in su, al limitare della siepe.

Da notare a sinistra il sacco abbandonato a terra, contenente organico e secco, lanciato da una imprevedibile e incorreggibile signora su una utilitaria bianca che periodicamente adorna la via con la sua immondizia lanciata dal finestrino.

4 - Segnalazione della pericolosità degli inserti in pietra bianca nella pavimentazione di Piazza Rovereto: con l'umidità e le piogge sono estremamente scivolosi e sarebbe opportuno rullarli nuovamente in modo da renderli più ruvidi. La cosa è importante perchè con quel materiale sono realizzati proprio i passaggi pedonali.

RISPOSTA DEL COMUNE: Non è possibile ridurre ancora lo spessore delle pietre bianche, perchè andrebbero in frantumi. Il problema verrà risolto quando ci saranno i fondi per rifare la piazza.

PENSIERO DEL COMITATO: ma se nel frattempo qualcuno si fa male?

5 - temi in sospeso: come è andata a finire? Accessibilità del parcheggio di via Toscana, sistemazione della segnaletica in via Liguria.

RISPOSTA DEL COMUNE: Ancora NO al doppio senso di circolazione nella parte alta di via Toscana; l'attuale segnaletica all'incrocio tra via Liguria e via Marche va bene come sta.

PENSIERO DEL COMITATO: non comprendiamo perchè ci si accanisca in modo così irragionevole contro le nostre istanze: non sarebbe un problema insormontabile permettere di raggiungere il parcheggio di via Toscana da dietro l'Immacolata, visto che il parcheggio è fatto per chi la visita e che sarebbe raggiungibile dall'unico senso di marcia attualmente possibile per uno che cerchi prima di parcheggiare nei pressi degli ingressi; gli abitanti di via Toscana non andrebbero in crisi per questo. Per noi la segnaletica dell'incrocio Liguria/Marche è errata e porta a fraintendimenti che non si dovrebbero avere andando in auto: se via Liguria ha la precedenza in direzione nord/sud non dovrebbe essere attraversata da nessuna linea bianca, neanche se tratteggiata.

6 - Carotta relaziona sull'intervento dell'Assessore Samperi sui problemi della sicurezza locale: sono previsti maggiori finanziamenti per i vigili di quartiere e si stanno studiando iniziative per facilitare la sicurezza privata di abitanti e commercianti.

Successivamente si discute di due temi giunti dalla riunione di coordinamento dei 7 quartieri:

7 - Viene richiesta la disponibilità a partecipare e supportare il Palio dei Quartieri, la cui data proposta è il 6 giugno o i sabati precedente o successivo. Problemi sono già stati fatti presente dal Comitato Santo Lampertico perchè in quelle stesse date si svolge la sagra del Santo. Purtroppo anche S. Vincenzo avrà la sagra parrocchiale al 13 giugno e si prevede di non trovare volontari disposti ad assumersi ulteriori impegni. C'è inoltre un problema non secondario, che discende dalla sparizione delle associazioni giovanili che facevano capo alla Parrocchia, che avrebbero fornito i concorrenti per S. Vincenzo. Messa la mozione ai voti prevale il NO.

8 - Si vuole accomunare tutti i quartieri nell'iniziativa della Conca, che ha già proposto al Sindaco una ipotesi di utilizzo degli edifici ex USLL al Nordera dando una sede comune alle Associazioni thienesi, forti del fatto che l'impiantistica dell'edificio è in buono stato (a differenza del complesso dei Comboniani) e soprattutto l'edificio pubblico è accessibile ai portatori di handicap. Il Comitato delibera di appoggiare l'iniziativa e ci si impegna ad approfondire il tema.

La Presidente illustra l'avanzamento dei due temi su cui ha già invitato i consiglieri ad impegnarsi:

9 - Censimento delle barriere architettoniche dei percorsi ciclo/pedonali del quartiere: invierà una planimetria dove ognuno potrà appuntare i problemi individuati, che potrà inoltre essere aggiornata ad ogni incontro

10 - Idee per l'aera Ferrarin: dopo breve discussione sono emersi alcuni spunti

- Il lanificio è la storia produttive e sociale di Thiene: oltre ad aver dato lavoro a molti di noi ha dato anche dei servizi (ad es. l'Asilo Ferrarin) che abbiamo avuto modo di utilizzare, e case (le ville di via Colleoni) e molto altro. Non è solo una enorme area edificabile, è la storia economica di Thiene.
- NON VA AZZERATO come nel progetto Buseti, ma **va conservato i ricordo attraverso i simboli (la ciminiera, alcuni vecchi padiglioni di interesse architettonico e ambientale)** e prevedendo una molteplicità di funzioni che includano anche quelle piccolo produttive: **è stato il luogo del lavoro, lo può essere ancora**, nelle dimensioni e nelle modalità odierne. Ad esempio come incubatore di start-up, sede per piccoli artigiani, artisti, per attività compatibili con il centro urbano.
- L'Europa è piena di esempi di riuso e rivitalizzazione di aree dismesse che hanno trovato una loro centralità grazie all'ampiezza dell'offerta di spazi e funzioni, dedicate anche alle fasce giovani attraverso

specifici incentivi pubblici. Ne risultano spazi che a volte conservano gli edifici preesistenti, come il macello di Parigi, ma che per la loro varietà sono estremamente vitali. Oppure basta guardare Schio.....

- Assieme al lavoro vi dovrebbe trovare luogo anche la residenza. Il brano di città che ne risulterebbe sarebbe caratterizzato quindi da una rosa di funzioni che ne possono garantire la vitalità anche oltre gli orari di chiusura dei supermercati.
- Quella del supermercato è un'idea banale che porterà solamente degrado e traffico.
- Si dovrà cercare una connessione forte col centro del quartiere di San Vincenzo, attraverso l'area Boldrini
- Il progetto dovrà dedicare posti macchina per l'USSL in modo da decongestionare vie e parcheggi adiacenti all'ex Boldrini
- Il progetto dovrà essere ovviamente sostenibile dal punto di vista ambientale, trovando anche grandi aree verdi (non la piazza più grande di quella del Duomo di Milano tanto amata dalla Busetti, ma puro e semplice verde)
- E' giusto che un'area tanto importante vada trasformata senza un progetto generale che possa essere discusso e condiviso dall'Amministrazione e anche dagli abitanti di Thiene?
- Perché il Comune di Thiene non bandisce un concorso di progettazione?
- Perché il Comune non prende contatto con le Università affinché quest'area sia oggetto di studio e di progettazione? **Più idee sono sicuramente meglio di una!!! Specialmente se sono mosse da forze estranee alle immediate esigenze del mercato (solitamente molto banali) e mettono in campo la fantasia.**

11 - All'uscita notiamo con piacere che l'isola ecologica Monte Summano è in fase di riorganizzazione: i cassonetti non sono più in doppia fila (speriamo di non vedere più sacchi abbandonati tra i cassonetti), è arrivato il contenitore per gli olii da cucina. Ma c'è già un sacco con umido e secco buttato a terra.....

PRESENTI

Il presidente

Vice presidente

Segretario

Comm. Viabilità e Sicurezza

Tesoriere

consigliere

consigliere

consigliere

consigliere

Maria Angela Barone

Stefano Sperotto

Renato Carotta

Pietro Todeschin

Yuri Dalla Valle

Corrado Molo

Roberto Bergodi

Giulio Bajo

Alle ore 23,00 circa la seduta è conclusa.

Thiene, 3 marzo 2015

**INVITIAMO I CONCITTADINI A SEGNALARCI I CASI IN CUI I CASSONETTI
DELL'ORGANICO POTREBBERO ESSERE COLLOCATI IN UNA POSIZIONE
MIGLIORE DELL'ATTUALE**

**INVITIAMO I CONCITTADINI A MANTENERE PULITO IL NOSTRO QUARTIERE
E A SEGNALARCI I CASI DI INCIVILTÀ ECOLOGICA
CHE SPESSO VEDIAMO LUNGO LE STRADE E NELLE ISOLE ECOLOGICHE**

**LA PROSSIMA RIUNIONE SI TERRA' IL GIORNO 7 APRILE
ALLE ORE 20,45.**